



ARPAE

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna
Verbale del Collegio dei Revisori del 2026

Il giorno 29 gennaio dell'anno 2026 alle ore 10 presso la sede di Arpaе Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Andreoli Cecilia – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2026-2028 e il bilancio preventivo annuale 2026 ai fini dell'espressione del parere previsto. Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 159 del 30 dicembre 2025, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 2 dicembre 2025 sulla proposta di bilancio preventivo 2026-28. Illustra poi nel dettaglio le principali voci di costo e di ricavi, il piano investimenti 2026-2028 e la programmazione di cassa 2026.

Si richiamano i principali elementi che indirizzano e vincolano la manovra di bilancio 2026, legati ad alcuni fattori che incidono sul quadro delle risorse e sui tempi di conferma delle previsioni di ricavi che si prevedono a disposizione dell'Agenzia per la propria attività istituzionale:

- **l'incremento dei costi del personale, con particolare riferimento al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro.** Ai sensi della Legge n. 207/2024 (legge di Bilancio 2025), si prevede per i contratti di lavoro **un costo aggiuntivo, per il 2026, di + 0,8 mln € rispetto all'esercizio 2025**:
- **l' incremento dei costi di beni e servizi, legati al rinnovo dei contratti di fornitura e all'andamento inflattivo del triennio precedente 2023-25,** che impone all'Agenzia oneri maggiorati rispetto alle previsioni effettuate negli anni precedenti. **La revisione dei prezzi**, anche per i contratti in corso di esecuzione, nel rispetto del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale, è prevista nel nuovo codice dei contratti (d. lgs. 36/2023), a fronte dell'oggettivo aumento dei costi segnalati dalle imprese; crescono in modo rilevante e con un andamento ormai consolidato talune voci di costo (**servizi informatici, costi di manutenzione attrezzature, costi dei materiali di laboratorio**) connessi ai forti investimenti realizzati per l'acquisizione di strumenti e attrezzature, **all'evoluzione delle metodiche di analisi richieste e della domanda di servizi e licenze in cloud;** crescono anche, a seguito delle nuove previsioni contrattuali, gli oneri derivanti dagli **oneri di sicurezza sul lavoro**, dalla corresponsione dei **buoni pasto** (spettanti anche nelle giornate di lavoro agile ai sensi del CCNL Comparto Sanità 2022-2024) e **per la manutenzione ed esercizio delle reti di monitoraggio**;
- **il “caro materiali” che ha interessato il mercato dei lavori pubblici,** quale si registra anche nei prezzi di riferimento per opere pubbliche e di cui occorrerà tenere conto per la realizzazione del Piano Investimenti.
- **l'avvio di azioni strutturali per la riduzione dei costi di esercizio,** che riguardano la razionalizzazione dei costi di funzionamento ordinario delle sedi e la ottimizzazione della gestione delle scorte dei materiali di consumo; Arpaе Emilia-Romagna sta avviando un percorso di valutazione di possibili ottimizzazioni dei propri processi logistici, con particolare riferimento ai



magazzini dei materiali di laboratorio, al fine di introdurre azioni volte a razionalizzare i flussi fisici ed informativi migliorandone al contempo efficacia e qualità del lavoro degli operatori coinvolti presso i diversi punti di stoccaggio e la tracciabilità delle scorte utilizzabili.

Nel 2026 gli investimenti si prevedono pari a **9,2 mln € complessivi**, finanziati con risorse derivanti dagli utili di gestione degli esercizi precedenti (2,9 mln €) e da contributi in conto capitale specifici (6,3 mln €) **derivanti da progetti regionali, nazionali ed europei**, fra i quali si segnala il **Progetto AURA** (Fornitura di un sistema di gestione dati per lo sviluppo di un Sistema Autorizzativo Regionale Ambientale - Precompilato Ambientale) e **i progetti di cui alla DGR n. 2071/2023** a favore del Servizio Idrometeoclima finanziati dal **FESR**. Nel Piano Investimenti 2026-28 sono anche indicate le risorse che si prevede di investire con finanziamenti in via di acquisizione nel triennio, anche come rimborsi da assicurazione (evento alluvionale sulla sede di Forlì). I finanziamenti derivanti dai fondi PNRR, a seguito della conclusione ormai imminente delle attività **derivanti dal Piano Nazionale Complementare** al PNRR (**totale complessivo di 11,6 mln € fra il 2022 e il 2025**), sono in via di conclusione; entro marzo 2026 è previsto anche il completamento degli interventi relativi al progetto strategico di potenziamento della Cybersecurity.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2026 e pluriennale 2026-2028 approvati in allegato A) alla DDG 159/2025 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità.

Il Collegio prende atto in particolare che:

- secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpaе, i documenti che costituiscono e corredano il Bilancio sono redatti conformemente alle prescrizioni contenute nell'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Pertanto, il Conto Economico assume lo Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22/09/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpaе appartiene, nel 2025 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);
- che, in base all'Allegato 1 della Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, Arpaе è compresa nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota di introduzione del sistema Accrual, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR, che saranno applicate per quanto riguarda il bilancio di esercizio 2025; per gli adempimenti relativi all'esercizio 2026, si attendono le indicazioni applicative da parte della Ragioneria dello Stato;
- che la compiuta programmazione dei lavori di valore pari o superiore a 150.000,00 euro e delle forniture e servizi di valore pari o superiore a 140.000,00 euro, per il triennio 2026-2028, sarà effettuata con le modalità di cui all'Allegato I.5 al d. lgs. 36/2023, coinvolgendo tutte le strutture



dell’Agenzia titolari del potere di spesa, a valle dell’approvazione dei documenti programmatore e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2026:

- che l’Agenzia è tenuta alla trasmissione alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) del bilancio economico preventivo 2026, in osservanza dell’art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;
- che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all’art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2026, nelle more dell’emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale;
- che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell’ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2024;
- che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpaе ha dato attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, e aggiornerà in modo puntuale la sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale;
- Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/2012, predisposto nell’ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione, che verrà approvato entro il 31 gennaio 2026 e che comprende anche il Piano della Perfomance, il Piano triennale dei fabbisogni di personale e della formazione;
- Che sono stati realizzati gli aggiornamenti sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze – Area RGS dei dati relativi a note / fatture ricevute e ai pagamenti effettuati previsti dalla L.145/2018 (art.1 commi 859 e ss.) per la rilevazione di Tempi medi di pagamento, indice medio di ritardo e stock del debito residuo all’anno precedente, rispettando gli obiettivi 2025 sui tempi realizzati;

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio ha analizzato quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 159/2025.

Il Collegio prende atto che la **previsione di spesa del personale Arpaе per l’anno 2026** è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 verrà definita nell’ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dovrà, necessariamente, tenere conto di un quadro caratterizzato da elementi di significativa incertezza. Innanzitutto, l’innalzamento - ad opera della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) - dei limiti ordinamentali da 65 a 67 anni e l’abrogazione della facoltà, per l’amministrazione, di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro nei confronti del personale



che matura i requisiti per accedere alla pensione anticipata, rende incerto il quadro delle uscite del personale nel triennio di riferimento. Si dovrà inoltre tenere conto dell'impatto, sul bilancio dell'Agenzia, degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2026-2028 è stimata in 65 unità (16 dirigenti e 49 dipendenti non dirigenti), di cui 34 unità nel corso del 2026 (9 dirigenti e 25 dipendenti non dirigenti).

La previsione di spesa per il personale Arpaе per l'anno 2026 è pari ad euro **69,86 mln** ed è comprensiva:

1. degli oneri contrattuali per l'anno 2026 pari ad euro **0,8 mln** previsti dalla Legge di bilancio 2025 che prevede incrementi retributivi - comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale - pari all'1,8% calcolato sul monte salari anno 2021; si prevede che tali costi siano finanziati con specifiche risorse regionali (contributo a carico del FSR per 0,64 mln a cui si aggiunge il contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente pari a 0,16 mln);
2. degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo Integrativo Aziendale del Comparto Rep. n. 390/2025 per complessivi euro **1,486 mln**. Con tale accordo si è, infatti, concordato di destinare quota parte delle risorse residue dei fondi contrattuali relative a precedenti annualità al finanziamento delle politiche di sviluppo del personale del comparto anno 2026;
3. degli altri oneri del personale (medico competente: 0,16 mln €).

Ai sensi della Legge n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) gli oneri relativi agli aumenti contrattuali sono stati quantificati come segue:

- relativamente al triennio 2025-2027: a regime pari al **5,62% del monte salari 2021** (1,8% + 0,22% nel 2025; **1,8% nel 2026 e 1,8% nel 2027**) comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale;
- relativamente al triennio 2028-2030: a regime pari al **5,9% del monte salari (1,9% nel 2028; 2% nel 2029 e 2% nel 2030)** comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale.

I costi di produzione a bilancio preventivo 2026, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **25,6 mln**, e comprendono 22,1 mln € di beni/servizi, 1,69 mln di noleggi/locazioni, 1,8 mln € di altri costi.

Sui costi operativi relativi a beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento rispetto al preconsuntivo 2025 (+3,0 mln €). Nel 2026 in particolare si segnalano:

- i costi incrementalini erenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione di alta tecnologia per la rete laboratoristica;
- spese per la gestione e manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali, anche in relazione alle nuove acquisizioni di strumenti e alle nuove metodiche di analisi;
- costi legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas, legati alle fluttuazioni dei costi sul mercato internazionale, soggetti a revisione mensile sulla base degli indici ufficiali dedotti nelle Convenzioni delle centrali di committenza cui Arpaе ha aderito;
- oneri per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale che saranno necessari per effetto della messa in atto delle operazioni di razionalizzazione delle sedi;

- aumento dei costi di servizi informatici, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw, in particolare per gli oneri aggiuntivi di sicurezza informatica;
- servizi esterni, somministrazione di lavoro temporaneo e contributi ad altri enti per convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti.
- gli oneri derivanti dalla sorveglianza sanitaria e dalla sicurezza del lavoro (Dispositivi di Protezione Individuale).

Per la manutenzione della Rete di monitoraggio Qualità dell'Aria per l'anno 2026 si prevedono costi per 1,35 ML€ ai quali vanno aggiunte le spese per utenze (circa 0,15 ML€). (costi calcolati tenendo conto delle probabili richieste di adeguamento ISTAT da parte della RTI dei canoni di manutenzione). Tali spese, oltre il finanziamento per la Rete Regionale (0,88 ML€) compreso nel cap 37030, sono in parte coperte da finanziamenti su convenzione per la Rete Locale (0,2 ML€) e per la parte restante da bilancio di Arpae (circa 0,42 ML€). In complesso, il Collegio rileva che per le reti RIRER e RQA, salvo il riconoscimento di ulteriori contributi in corso d'anno, Arpae sosterrà circa 0,8 mln € di costi annui eccedenti il livello di contributo erogato fino al 2025 da Regione, considerando che il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 2,31 Mln € per il 2026 (comprendendo anche la rete agrometeo e i costi della pronta disponibilità del centro Funzionale) e che il contributo regionale previsto nel 2025 di euro 1,935 mln € (cap. 36195 e 37030).

I costi delle **locazioni** sono oggetto di specifica valutazione nell'ambito delle azioni di razionalizzazione delle sedi e sono previsti in progressiva riduzione nel triennio.

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, Il Piano Investimenti 2026 relativamente agli **interventi sugli immobili** si presenta fortemente condizionato dalle cornici economiche complessive, che consentono ad oggi di portare a compimento esclusivamente interventi da finanziare con le risorse non utilizzate nel 2025, per una spesa complessiva di **2,13 mln €**. La relazione al bilancio preventivo 2026-28 riporta per esteso gli interventi previsti sulle sedi, attualmente stimati solo nella misura consentita dai finanziamenti disponibili. Il Collegio riscontra positivamente gli obiettivi esplicitati per la razionalizzazione delle sedi nel triennio 2026-2028, che prevedono:

- Proseguimento del percorso di razionalizzazione delle sedi (già intrapreso con l'integrazione del personale SAC nelle sedi APA di Piacenza, Ferrara, Rimini e Ravenna) in un'ottica di miglioramento funzionale ed organizzativo dei servizi;
- Favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni dell'Agenzia e agevolare il cittadino nell'utilizzo dei servizi di Arpae mediante l'accorpamento territoriale del personale dislocato in più sedi;
- Valorizzare gli immobili di proprietà;
- Dismettere gli immobili di proprietà non più in uso (Via Alberoni a Ravenna e Bagnacavallo), che comunque generano costi (imposte, manutenzioni, vigilanza);
- Ridurre i costi di gestione (locazioni, convenzioni onerose, servizi vari, utenze, ecc), così da liberare risorse per migliorare la manutenzione e la sicurezza delle sedi in uso.

I risparmi complessivi sui costi di gestione attesi nel breve/medio periodo sono stati stimati da Arpae in euro 810.000,00. In particolare le principali operazioni riguardanti questa riorganizzazione saranno, per le sedi di **Bologna e Reggio Emilia**:

- la dismissione della sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, che lascerà la collocazione in sublocazione di Via San Felice con accorpamento del personale presso la sede della Direzione Tecnica di Largo Caduti del Lavoro, in comodato gratuito dalla Regione;
- il trasferimento del personale del servizio Demanio dalla sede della Direzione Tecnica di Largo Caduti del Lavoro presso la sede della Direzione Generale di Via Po;
- il recesso dalla locazione della sede del Distretto di Casalecchio di Reno, con il conseguente trasferimento del personale presso la sede di Via Rocchi, sede APAM;
- il trasferimento della struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia presso la sede di proprietà dell'Area Prevenzione Ambientale di Reggio Emilia, di Via Amendola.

Il Collegio richiama in particolare, per l'incidenza positiva che potranno avere nel medio periodo sulla diminuzione dei costi di locazione e manutenzione, gli **interventi sui seguenti immobili** :

Con riferimento al Piano Investimenti 2026, la **ristrutturazione della sede di Parma**, Via Spalato 4, che consentirà di allocare in una struttura di proprietà il personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, attualmente stabilito in sede in convenzione onerosa con la Provincia, e dell'APA, ora in locazione presso uffici dell'AUSL di Parma. E' già stato pubblicato dall'Agenzia Intercent-ER, previa stipula di specifico accordo di servizio con Arpa, il bando per la procedura aperta per l'affidamento dei lavori, di cui si prevede l'aggiudicazione nei primi mesi del 2026. Risulta dal quadro tecnico economico predisposto un valore a base di gara per lavori consistente in € 4.998.518,78 euro, a cui occorre aggiungere i necessari stanziamenti per gli ulteriori costi a carico dell'amministrazione (spese tecniche, IVA, oneri e servizi accessori), per un totale di 6.618.707,47 di costi. Per la fattibilità dell'intervento sono state previste le risorse necessarie con la riprevaluta del Piano Investimenti 2024-2026, approvata con D.D.G. n. 59 del 8/5/2025 e sono già stati sostenuti nel corso del biennio 2024-2025 costi relativi alla progettazione per euro 0,26 mln.

Per quanto riguarda le attività in corso, è prevista la riorganizzazione degli spazi della sede di proprietà di Viale Fontanelli a **Modena**, per accogliere il personale della SAC di Modena attualmente stabilito presso gli uffici in locazione da privati in Via Giardini. Le risorse da dedicare a questo progetto ammontano complessivamente ad euro 0,57 milioni. La gara per l'affidamento dei lavori è stata aggiudicata ad agosto 2025, con avvio a novembre dei lavori, di cui si prevede il completamento nella primavera del 2026, con il conseguente trasferimento del personale nei primi mesi successivi.

A **Ravenna**, si sono concluse le operazioni di trasferimento degli uffici e dei laboratori nella nuova sede di Via Marconi e si è in attesa del collaudo da parte della Stazione Appaltante (Comune di Ravenna). Residuano ancora da liquidare il saldo finale all'impresa appaltatrice, le spese di collaudo e di fine direzione lavori, l'ultima rata al Comune di Ravenna per l'acquisto del terreno su cui insiste l'immobile e ulteriori lavori accessori (allestimento laboratorio analisi amianto, sistemi di aerazione depositi), per una stima di 0,7 mln € complessivi di lavori.

Per quanto riguarda il **parco veicoli**, nel 2026 l'Agenzia prevede una ricognizione dei veicoli con elevata obsolescenza e/o limitata percorrenza annua, al fine di razionalizzare la consistenza delle auto in dotazione alle strutture, salvaguardando le esigenze di pronto intervento. Una quota di risorse per investimenti per auto è destinata all'acquisto di auto da concedere in comodato alle GEV, a seguito di specifico finanziamento regionale.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpa, il Collegio prende atto che con la DDG n. 159/2025 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2026, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. I pagamenti ai fornitori privati sono previsti in linea con i tempi contrattuali per tutto l'anno 2026, ed entro febbraio dovrà essere adottato anche il Piano Annuale e trimestrale dei flussi di cassa, secondo le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha pubblicato nel proprio sito, nella sezione Ragioneria Generale dello Stato - Arconet, i modelli previsti



dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024. L'atto di approvazione del Piano annuale dei Flussi di Cassa dovrà essere trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024.

La liquidità dell'Agenzia rimane elevata, anche se dal 2026 verranno meno le entrate derivanti dalle sanzioni ex L.68/2015: dal 1 gennaio 2026 le somme derivanti dall'incasso delle sanzioni dei procedimenti estintivi dei reati contravvenzionali, già contabilizzate dal 1.7.2022 come debiti verso lo Stato, saranno introitate direttamente dal MASE sull'apposito conto indicato presso la Banca d'Italia e, pertanto, cesserà ogni competenza dell'Agenzia circa la riscossione di tali entrate (circa 1,2 mln € annui).

I dati relativi allo stock del debito annuale e ai tempi medi di ritardo dei pagamenti annuali sono costantemente aggiornati e monitorati sulla Piattaforma PCC-Area RGS del MEF, e allineati sulla base delle risultanze degli applicativi contabili dell'Agenzia, tenendo conto anche delle sospensioni legate agli esiti di collaudi in fase di esecuzione contrattuale. I dati della Piattaforma RGS del MEF assumono particolare importanza ai fini del rispetto delle norme nazionali (l.145/2018, art. 1 c.859 e ss., circolare RGS n. 17/2022 per quanto riguarda i debiti derivanti da fatture pagate in ritardo e tempi medi di ritardo rispetto a scadenza dei pagamenti) e a tale scopo sono stati assegnati a dirigenti e rup obiettivi sui tempi di firma per la liquidazione o sospensione delle fatture fornitori.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:

- Per quanto riguarda il conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, elemento determinante risulta, a valle dell'approvazione della Legge di Bilancio Regionale 2026, la conferma, attraverso gli atti amministrativi di impegno della Regione, degli incrementi previsti nei trasferimenti 2026 da Regione per l'Agenzia (contributo a carico del FSR per 0,64 mln a cui si aggiunge il contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente pari a 0,16 mln) a copertura dei costi di incremento dei contratti collettivi di lavoro. Tale fatto condiziona l'ampiezza delle azioni adottabili per far fronte al previsto incremento dei costi di produzione e al reintegro del turn over per il presidio dei servizi istituzionali essenziali.
- Per quanto concerne i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare (11,6 mln €), il Collegio attesta il positivo raggiungimento dei target fissati dagli enti finanziatori per l'avvio delle fasi di contrattualizzazione degli interventi, e la imminente conclusione nei primi mesi del 2026 dei residui pagamenti di fatture.
- Il collegio prende atto delle misure messe in campo dall'Agenzia per il rispetto dei tempi di pagamento e i risultati ottenuti, evidenziati dai dati pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale e nei riscontri ottenuti tramite l'andamento dei dati pubblicati sul sito della Ragioneria dello Stato del Mef.
- Per quanto riguarda i progetti di razionalizzazione delle sedi, il Collegio rileva l'adeguatezza delle misure ipotizzate e degli obiettivi di riduzione dei costi fissati. Come indicato nella Relazione del Direttore Generale, il completamento dei lavori sulla sede di Forlì rimane legato al conseguimento nei prossimi anni di finanziamenti derivanti dal reimpiego degli utili di gestione dei futuri esercizi o dallo sblocco di quote di utili portati a nuovo di esercizi passati per intervenute novità normative, non prevedendosi finanziamenti da Regione o altri enti per la riqualificazione degli immobili istituzionali.



- Il Collegio prende atto, in considerazione di quanto previsto nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) in via di approvazione e nelle disposizioni normative e aziendali vigenti – le azioni messe in campo da Arpaе e illustrate nella relazione al Bilancio circa l'applicazione del **lavoro agile**, strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. L'Agenzia nel 2026 procederà a rivedere l'organizzazione del lavoro agile nelle sedi interessate dai piani di razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi. In particolare, nelle sedi dove trova applicazione il principio (mutuato dalla DGR n. 156/2024) secondo cui per ogni 100 dipendenti sono assegnate 80 postazioni di lavoro, il lavoro agile rappresenterà una leva fondamentale a supporto della riorganizzazione e, conseguentemente, del contenimento dei costi di gestione.

- Per quanto riguarda la quota di utili portati a nuovo corrispondenti ai proventi delle sanzioni L.68/2015 introitati fino al 30 giugno 2022, il Collegio rileva che in base all'art. 10 del Collegato alla recente Legge di Bilancio Regionale per il 2026, sarà possibile da parte dell'Agenzia valutare già in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2025 la destinazione di tali somme a futuri contributi in conto capitale per investimenti utili a completare le misure per la razionalizzazione delle sedi indicate nella relazione al Bilancio di Previsione 2026-2028.

- Per quanto riguarda il percorso di attuazione del **Progetto Accrual**, il collegio osserva che la Ragioneria Generale dello Stato, attraverso il sito istituzionale ha chiarito con propria determinazione del 25/07/2025 gli adempimenti previsti per le amministrazioni coinvolte nella fase di sperimentazione relativi al bilancio di esercizio 2025, mentre si attendono ulteriori indicazioni operative per il 2026. Nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio armonizzati per l'esercizio 2025 sono prodotti a **soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi** degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno. Arpaе ha avviato le analisi con l'attuale fornitore di servizi Software circa le **misure di carattere informatico** per il recepimento della riforma, in linea con i requisiti generali definiti con D.L. 9/08/2024 n. 113 art.10. Il Collegio rileva quindi che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in raccordo con la Regione e in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (*milestone M1C1-118*). Nel frattempo è stata opportunamente avviata la formazione del personale interno alla contabilità Accrual, che proseguirà nel 2026.

- Il Collegio infine da atto dell'avvio di uno studio da parte dell'Agenzia mirante a ottimizzare la gestione delle scorte di materiale di laboratorio e la possibile razionalizzazione dei magazzini attualmente presenti in Arpaе, di cui si riserva di valutare nel corso del 2026 le implicazioni organizzative e gestionali.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:

- di realizzare il reintegro del turn over in funzione delle effettive risorse disponibili, avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari e urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti;

- Per quanto riguarda i **progetti di razionalizzazione delle sedi**, il Collegio invita Arpae a monitorare l'avanzamento delle azioni individuate e l'andamento dei costi effettivi necessari ai traslochi e all'adattamento delle sedi di destinazione;
- Anche nel 2026 occorre un **monitoraggio puntuale del rispetto dell'equilibrio fra obiettivi di ricavi e dei costi operativi ipotizzati attraverso la reportistica trimestrale**, in modo che sia possibile una correzione tempestiva delle previsioni anche in corso d'anno, con eventuali adozioni di ulteriori politiche di contenimento dei costi di produzione che correggano eventuali minori ricavi rispetto alla previsione.
- Le **risorse pubbliche provenienti dai progetti finanziati** previste per il 2026 si mantengono su livelli significativi. Per i futuri esercizi, visto il rilevante impatto sui costi di esercizio delle nuove metodiche di analisi, dei costi dei materiali e degli oneri di manutenzione, il Collegio raccomanda un adeguato monitoraggio in fase di acquisizione dei progetti dei costi di esercizio collegati all'acquisizione di nuova strumentazione e della valutazione di utilità delle stesse nell'ambito della complessiva attività dell'Ente.
- L'agenzia negli ultimi due anni, aumentando significativamente il proprio volume di investimenti in attrezzature e dotazioni informatiche, ha dimostrato una notevole capacità di concretizzare i programmi di acquisizione tramite un efficace impegno delle strutture tecniche e amministrative coinvolte, chiamate a rispettare termini perentori per la contrattualizzazione e esecuzione degli acquisti finanziati. E' importante che in fase di acquisizione di nuove commesse finanziarie sia valutato adeguatamente anche l'impatto delle attività contrattuali e di rendicontazione previste sulle strutture di prima linea e su quelle di supporto, per mantenere una coerente ed efficace programmazione delle complessive attività istituzionali, correnti e su progetto, indicate nel PIAO;

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2026 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2026/2028.

Bologna, 29/01/2026

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico

